



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

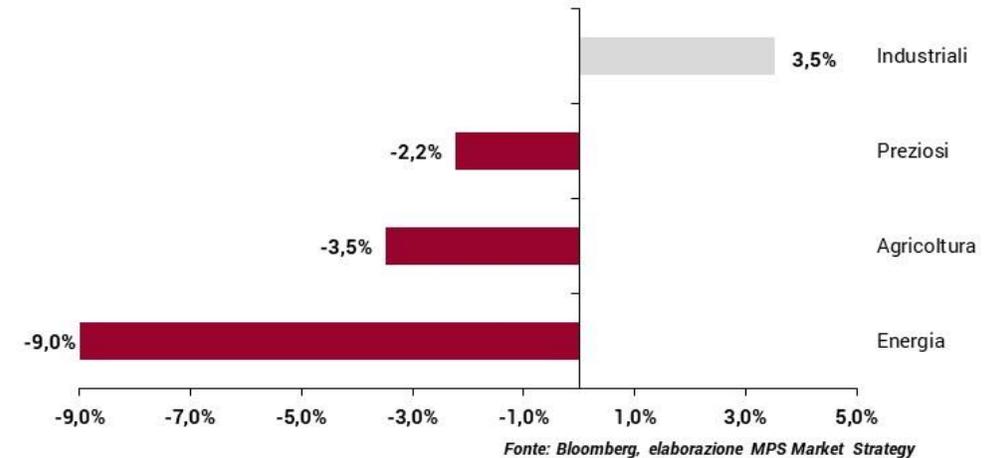
30 giugno 2025

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

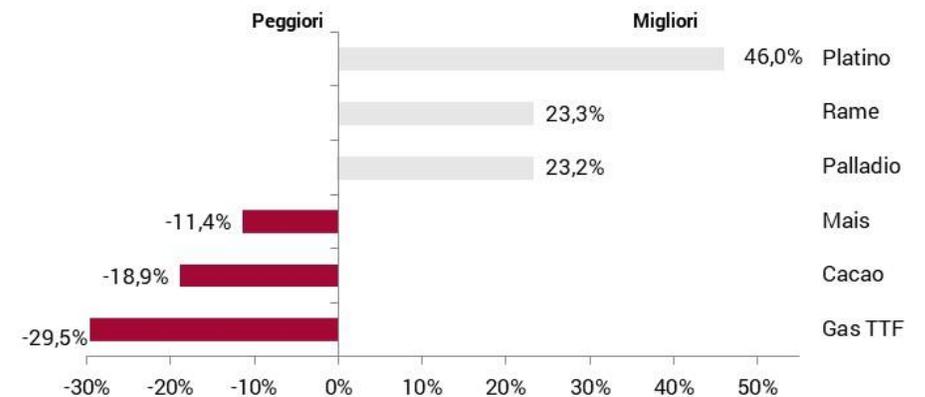
I «venti di pace» affondano l'energia

- ❑ Forte calo per il **Bloomberg Commodity Index** (-3,6%) che ha fatto registrare la peggiore settimana dell'anno: ancora una volta il fattore determinante è stato quello geopolitico che questa volta ha fortemente penalizzato l'energia e, in misura minore, i preziosi. Per ragioni diverse sono scesi i prezzi del settore agricolo, secondo peggior comparto della settimana.
- ❑ I metalli **preziosi** (-2,2%) sono scesi per la seconda settimana consecutiva per effetto del ritorno della propensione al rischio che è risultata negativa per i prezzi dell'oro. Soltanto il platino (che non fa parte dell'indice) ha chiuso in forte rialzo (+5.7%), anche se venerdì le vendite hanno interessato tutti i metalli preziosi, nessuno escluso.
- ❑ Il comparto **energetico** (-9%) ha perso tutto ciò che aveva guadagnato nelle due settimane precedenti. Nella notte tra il 21 e il 22 giugno c'è stato l'ingresso degli USA a fianco di Israele nel conflitto militare con l'Iran. Poiché tale mossa ha portato nel giro di poco tempo ad un «cessate il fuoco» in Medio Oriente, i timori di un blocco dello Stretto di Hormuz sono velocemente rientrati, impattando sulle quotazioni delle commodity del settore. In poche ore rispetto ai massimi il Brent ha perso circa il 10% e il gas TTF il 15%. Occhi puntati adesso sul meeting OPEC+ tra pochi giorni.
- ❑ Forti vendite anche nel comparto **agricolo** (-3,5%): a guidare l'indice il calo dei prezzi di tutti i cereali e semi oleosi inclusa la soia che fino alla settimana prima aveva sovraperformato grano e mais. Gli ultimi dati relativi alle esportazioni sono stati mediamente deboli e con le scorte a livelli più che adeguati l'attenzione degli operatori si è focalizzata sulla produzione di questa campagna agricola che viene stimata come molto elevata.
- ❑ I **metalli industriali** non ferrosi (+3,5%) si sono distinti durante la settimana, unico comparto merceologico a chiudere con un segno positivo. Su rame (+2,5% LME) e alluminio (+1,8%) continuano a pervenire indicazioni di offerta limitata in questa fase, e ci sono indicazioni di miglioramento dell'economia cinese, che per questo settore gioca il ruolo principale. Inoltre la volontà di negoziare con gli USA sul commercio ha molto migliorato il «sentiment» sui metalli di base.

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Principali materie prime: variazioni da inizio anno



BRENT

Daily



Weekly

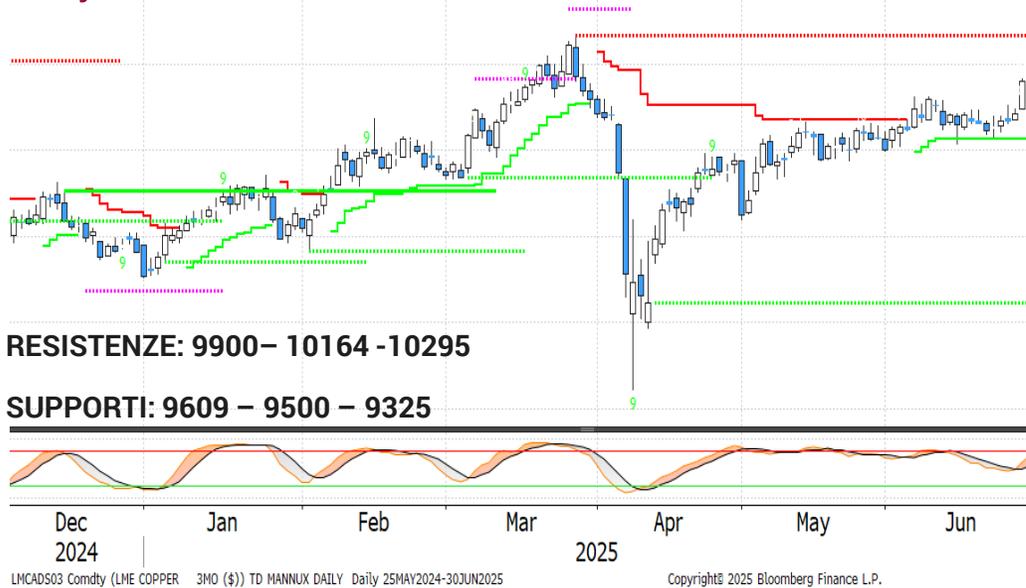


- La tregua tra Israele e Iran ha portato ad una brusca inversione di tendenza per le quotazioni del **Brent**, sulle quali era presente un **estremo posizionamento bullish in opzioni** equivalente al posizionamento presente durante l'inizio della guerra in Ucraina. La notizia della tregua ha così portato ad un violento smontaggio delle posizioni rialziste su tali derivati dato che il timore di chiusura dello Stretto di Hormuz si è fortemente ridimensionato. Il posizionamento rialzista netto degli **speculatori** si è, invece, solo marginalmente ridotto su base aggregata (WTI e Brent).
- **Tecnicamente**, la rottura della trendline rialzista partita nel 2022 si è configurata come falsa, come poteva far pensare la figura delle candele giapponesi dell' «*hanging man*» citata la scorsa settimana. Le quotazioni si sono stabilizzate al momento in prossimità di un vecchio livello di supporto dinamico (67,30 \$/b). Al di sotto un importante supporto statico è posizionato a 65 \$/b.



RAME (LME 3M ROLLING FORWARD)

Daily



Weekly



- Le quotazioni del **rame** al LME hanno continuato a salire avvicinandosi sempre più alla soglia dei 10.000 \$/ton. Sul mercato londinese **sono presenti forti tensioni sulle scadenze brevissime** (il premio sulle scadenze ad un giorno è arrivato quasi a 100\$/ton giovedì), con la presenza di forte *backwardation* causata dalle scorte calate sotto livelli di guardia. E' uno degli effetti collaterali causati dai potenziali dazi USA che saranno annunciati sul metallo quest'anno, all'origine dei forti deflussi dai magazzini globali con il metallo dirottato verso gli USA per anticipare l'avvio dei dazi. Gli **speculatori** al Comex hanno aumentato le posizioni nette lunghe portandole ai massimi da oltre 2 mesi.
- Sul fronte **tecnico**, il rame ha raggiunto un livello di resistenza importante rappresentato dalla trendline ribassista partita nel 2024 visibile sul grafico settimanale e posizionata intorno ad area 9.900 \$/ton. Un suo superamento sarebbe *bullish* e potrebbe spingere le quotazioni verso la resistenza statica posizionata a 10.164 \$/ton.
- Segnaliamo che continua ad essere presente una divergenza negativa su base giornaliera che pone dei dubbi sull'andamento rialzista nel breve termine.



ORO (SPOT)

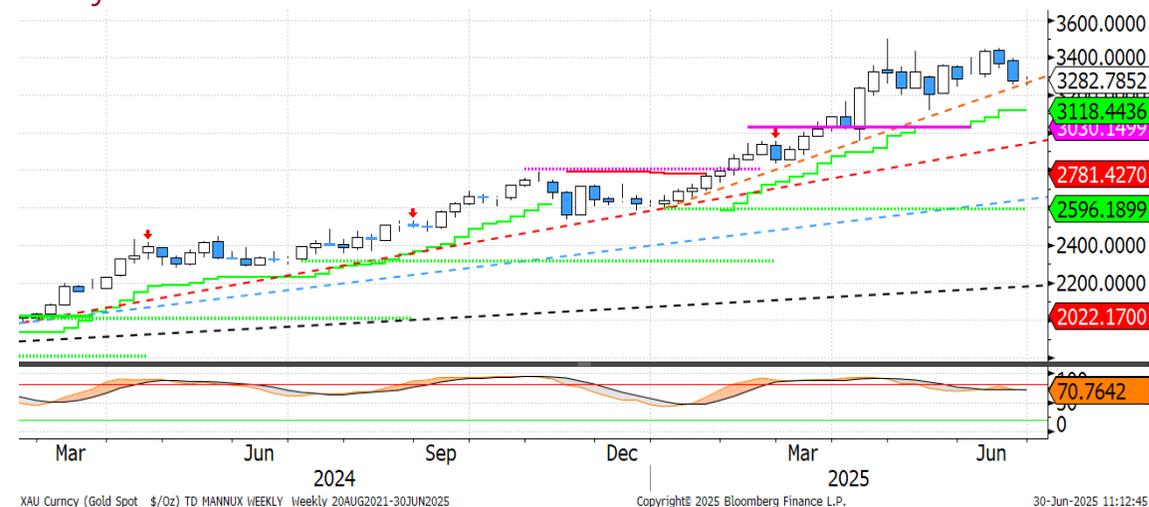
Daily

RESISTENZE: 3400 - 3451 - 3500

SUPPORTI: 3245 - 3118 - 2956



Weekly



- La tregua in Medio Oriente ed i progressi sul fronte dei negoziati commerciali globali hanno portato a marcate prese di profitto sull'oro, con la debolezza che è risultata ancora più marcata per gli investitori europei dato che si è abbinata ad un **deprezzamento del dollaro**. Gli operatori sembrano comunque avere utilizzato il calo delle quotazioni del metallo per aumentare l'esposizione tramite **ETF fisici**, dato che l'ammontare detenuto da tali strumenti ha toccato il massimo dall'estate 2023. Poco variare, invece, le **posizioni speculative**.
- Tecnicamente**, la divergenza negativa comincia a dare i suoi effetti. Le quotazioni spot sono arrivate ad un livello cruciale, dato che hanno rotto al ribasso il supporto dinamico giornaliero (3.316 \$/o) e si stanno appoggiando sulla trendline rialzista partita a fine 2024. Si tratta di un livello di supporto particolarmente importante, poiché la rottura al ribasso avrebbe il potenziale per creare una discesa delle quotazioni di oltre 100 \$/o. Un primo livello obiettivo potrebbe essere rappresentato dal supporto dinamico settimanale che passa da 3.118 \$/o, seguito eventualmente dal test della trendline rialzista sottostante attualmente in area 3.000 \$/o. La tenuta dei 3.245 \$/o è quindi particolarmente importante.



GAS TTF

Daily



Weekly



- ❑ Come avvenuto per il petrolio, anche il **gas TTF** è stato oggetto di una brusca inversione di tendenza a causa dei recenti sviluppi in Medio Oriente. Dato che l'accumulo di **scorte europee** al momento prosegue senza problematiche di sorta, aiutato anche da una domanda asiatica non particolarmente effervescente, le quotazioni si sono rapidamente indebolite una volta venuti meno i timori legati ad un blocco dello Stretto di Hormuz.
- ❑ **Lato tecnico**, il gas TTF ha rotto al ribasso la trendline rialzista partita a fine aprile (vedi grafico giornaliero) e le quotazioni stanno avvicinandosi ai minimi dell'anno. Lo stocastico giornaliero è in forte ipervenduto e tale condizione potrebbe frenare la discesa delle quotazioni nel breve termine. Il livello di supporto principale al momento è area 31 €/Mwh.



Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.gruppompis.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.

